



Roma, 4 febbraio 2020

Al Ministro dello Sviluppo Economico

Sen. Stefano Patuanelli

Oggetto: Crisi Manitalidea SpA

Egregio Signor Ministro,

Le scriviamo per sottoporre alla Sua attenzione la difficile situazione che da molti mesi vivono le lavoratrici e i lavoratori della società Manitalidea Spa e delle sue controllate, uno dei principali operatori del settore multiservizi.

Manitalidea e il consorzio che a questa fa riferimento, Manital S.c.p.A, occupano circa diecimila persone. Sono titolari di appalti con importanti imprese private come Poste Italiane, Telecom, Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni, Iveco, FCA, Alfa Romeo, e soprattutto con la Pubblica Amministrazione (citiamo a titolo esemplificativo e non esaustivo): Ministero della Difesa, Ministero del Lavoro, MISE, INPS, Agenzia delle Entrate, Equitalia, varie Università e Ospedali, molti appalti Consip e Lotti del MIUR per gli appalti di pulizie e decoro (c.d. Appalti Storici ex LSU).

Le attività degli appalti in capo a Manitalidea e al Consorzio sono molteplici: servizi di pulizie e decoro, manutenzione, sorveglianza, portierato, edilizia, alberghiero ecc.

Da circa tre anni errate strategie gestionali stanno determinando una crisi che si aggrava ogni giorno di più e che non è stata risolta dal recente cambio della proprietà. Anzi: un'azienda consorziata e controllata da Manitalidea, l'Olicar, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Asti il 10 gennaio scorso, mentre il Tribunale fallimentare di Torino ha dichiarato il fallimento di Manitalidea il 4 febbraio.

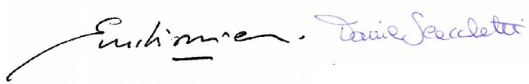
Nel frattempo chi può sta revocando le commesse e molte di queste restano in vita esclusivamente per merito dei lavoratori, che garantiscono il servizio nonostante non percepiscano la retribuzione, come nel caso delle commesse Olicar o quelle del Miur. Per far fronte al problema, la nuova proprietà ha chiesto agli enti committenti il pagamento in surroga delle spettanze dei lavoratori. Il Miur ha proceduto in tal senso, erogando spettanze pari a tre mesi di retribuzione, anche al fine di far rientrare le mobilitazioni dei lavoratori che avevano generato non poca tensione a ridosso della pausa natalizia.

Presso il Suo ministero c'è stato anche un incontro nel luglio scorso, senza esiti particolarmente rilevanti, dove abbiamo manifestato tutta la gravità di una situazione che sta degenerando e richiesto di agire il Codice degli Appalti al fine di trovare soluzioni in grado di salvare commesse e lavoro. Per queste ragioni crediamo sia necessario istituire rapidamente un tavolo di crisi e La sollecitiamo in tal senso. Dichiarandoci disponibili ai necessari approfondimenti e confidando in un Suo sollecito riscontro, cogliamo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Segretari Confederali Nazionali

CGIL

Emilio Miceli Tania Scacchetti

Handwritten signatures of Emilio Miceli and Tania Scacchetti in black ink.

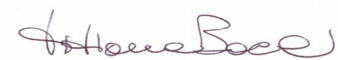
CISL

Luigi Sbarra Andrea Cuccello

Handwritten signatures of Luigi Sbarra and Andrea Cuccello in black ink.

UIL

Tiziana Bocchi

Handwritten signature of Tiziana Bocchi in black ink.